

Vi racconto il mio libro

Kim Edwards: Lucy fa i conti con il suo passato

Dopo aver vissuto per lunghi anni all'estero, Lucy Jarrett è tornata a casa, nella tenuta in riva al Lago dei Sogni, nello Stato di New York. L'occasione è in sé banale, un incidente della madre vedova, ma sarà un ritorno importante per Lucy, che sarà indotta a fare i conti con il suo passato e quello di tutta la sua famiglia. Lo racconta **Kim Edwards** in *Un giorno mi troverai* (Garzanti).

- Pur non essendo un giallo, il suo romanzo ha un andamento da indagine, da detective-story. Da cosa deriva questa scelta?

«Quando ho cominciato a scrivere il libro ho pensato che il personaggio principale, Lucy, doveva risolvere qualcosa di relativo al suo passato. È stato attraverso la stesura del libro che questo mistero si è presentato e ha preso forma».

- Come mai i sogni hanno un ruolo importante nella ricerca di Lucy?

«Lucy intraprende questo viaggio difficile, interiore e i sogni rappresentano il suo stato interno. Sono sogni buoni, immagini che la accompagnano nel suo percorso».

- Questo libro arriva dopo il successo di *Figlia del silenzio*. È stato più complicato scriverlo?

«Per fortuna avevo già in mente storia e personaggi di questo libro prima che uscisse *Figlia del silenzio*. Il successo mi ha tenuto lontano da *Un giorno mi troverai* per un bel po', ma alla fine sono riuscita a tornarci a lavorare».

CARLO FARICCIOTTI

PROFESSORESSA

Kim Edwards
insegna Letteratura
a Lexington, dove
vive con il marito
e le figlie. *Figlia
del silenzio* è stato
un caso editoriale.

